

Sovrappeso e obesità nell'ASL di NOVARA

I dati del sistema di sorveglianza PASSI 2010-2013

L'eccesso ponderale è uno dei principali fattori che sostengono l'aumento delle malattie croniche non trasmissibili.

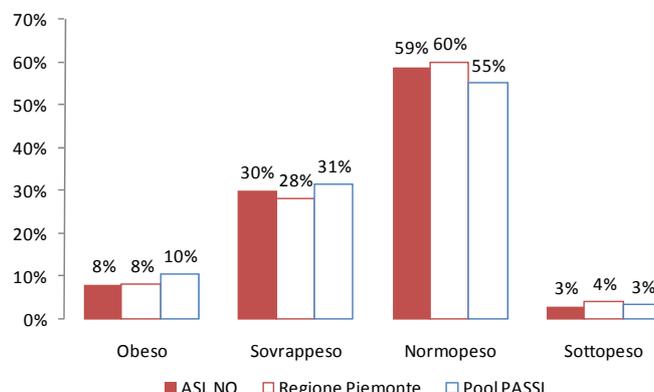
I risultati PASSI 2010-2013 indicano che nell'ASL NO quasi 4 adulti su 10 sono in eccesso ponderale¹: il 30% risulta in sovrappeso e l'8% è obeso.

La condizione di eccesso ponderale² aumenta con l'età, è più frequente tra gli uomini, tra le persone con i livelli d'istruzione più bassi e tra quelle con difficoltà economiche.

In Italia l'eccesso ponderale presenta un gradiente in crescita da Nord a Sud con valori che vanno dal 33% della P.A. di Bolzano al 49% della Basilicata.

Situazione nutrizionale

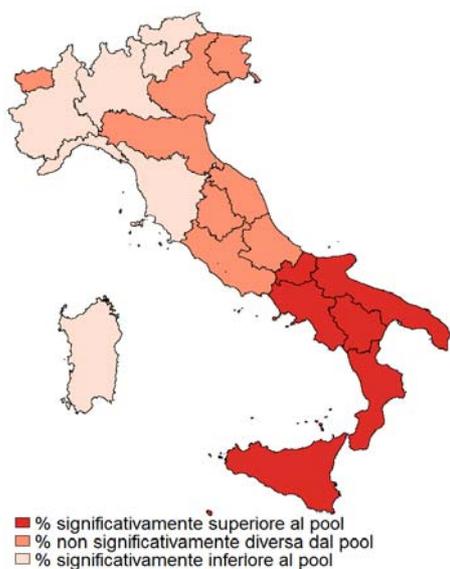
ASL NO - Regione Piemonte - Pool ASL - PASSI 2010-2013



Eccesso ponderale

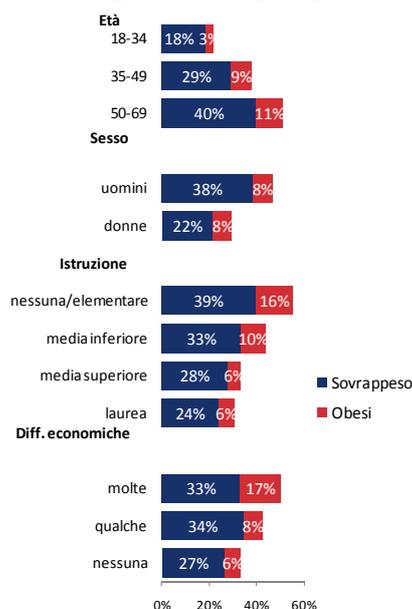
Prevalenze per Regione di residenza -

Pool di ASL: 41,8% (IC95%: 41,5%-42,1%) - PASSI 2010-2013



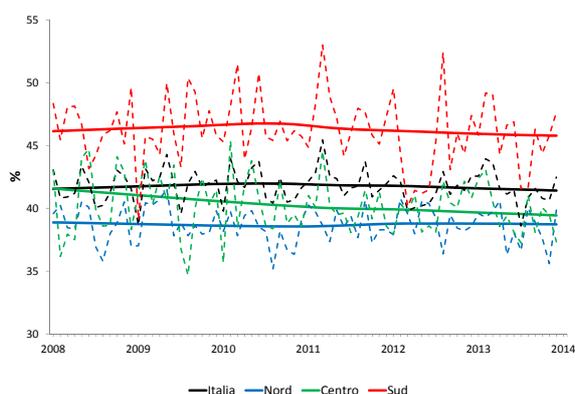
Prevalenze per caratteristiche socio-demografiche

ASL NO - PASSI 2010-2013



Trend 2008-2013 con prevalenze mensili

Pool di Asl



Nel periodo 2008-2013 in Italia non si evidenziano andamenti particolari nella prevalenza dell'eccesso ponderale delle persone tra 18 e 69 anni. La situazione appare in controtendenza rispetto all' aumento osservato in altri Paesi.

Le Regioni del Sud Italia continuano a registrare percentuali di persone in eccesso ponderale significativamente superiori alla media nazionale. Negli anni si è invece ridotta la differenza tra Centro e Nord Italia.

¹ PASSI misura le caratteristiche ponderali della popolazione adulta (18-69 anni) mediante l'Indice di Massa Corporea (IMC) stimato sulla base dei dati riferiti di altezza e peso. Le caratteristiche ponderali delle persone sono definite in 4 categorie, in relazione all'IMC: sottopeso (Imc <18,5), normopeso (IMC 18,5-24,9), sovrappeso (IMC 25,0-29,9) e obeso (IMC ≥ 30). Si considerano in eccesso ponderale le persone in sovrappeso o obese).

² Generalmente i dati riferiti, quando confrontati con quelli misurati, producono una sottostima della prevalenza di sovrappeso e obesità. Nella maggior parte degli studi questa sottostima è maggiore tra le donne e nelle persone sopra i 65 anni.

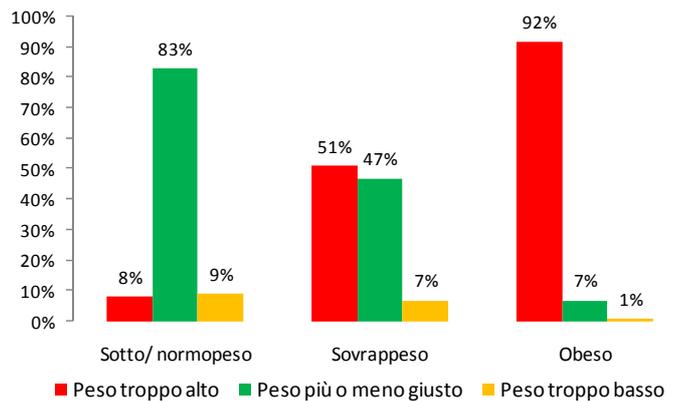
Consapevolezza del proprio peso

Percepire di essere in eccesso ponderale può essere motivante per un eventuale cambiamento dello stile di vita.

Nell'ASL NO la percezione del proprio peso è sostanzialmente corretta negli obesi (il 92% lo considera troppo alto) e nei normopeso (l'83% lo considera più o meno giusto). Tra le persone in sovrappeso, invece, quasi la metà delle persone (47%) non ritiene che il proprio peso sia troppo alto, con differenze significative tra uomini (57%) e donne (33%).

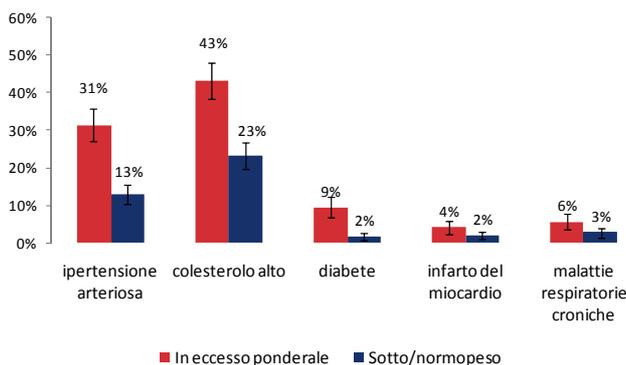
Percezione del proprio peso per stato nutrizionale

ASL NO – PASSI 2010-2013



Fattori di rischio e patologie per stato nutrizionale

ASL NO - PASSI 2010-2013



Salute delle persone in eccesso ponderale

Tra i 18 ed i 69 anni le persone in eccesso ponderale mostrano profili di salute più critici di quelle che non lo sono. Infatti riferiscono fattori di rischio cardiovascolare (ipertensione e ipercolesterolemia) e condizioni patologiche importanti (diabete, infarto e malattie respiratorie croniche) con una frequenza significativamente maggiore rispetto a chi non è in eccesso ponderale.

L'attenzione degli operatori sanitari

Nell'ASL NO poco più della metà (55%) delle persone in eccesso ponderale ha ricevuto nell'ultimo anno da un operatore sanitario il consiglio di perdere peso. Poco meno della metà (42%) sono invece quelle che hanno ricevuto il consiglio di praticare attività fisica.

L'attenzione degli operatori sanitari è maggiormente rivolta alle persone obese: il consiglio di perdere peso viene riferito dal 81% degli obesi e dal 48% dei soggetti in sovrappeso; quello di praticare attività fisica viene riferito dal 51% degli obesi e dal 40% delle persone sovrappeso.

L'attenzione di medici e operatori sanitari

PASSI 2010-2013

Persone in eccesso ponderale che hanno ricevuto nell'ultimo anno da un medico o da un operatore sanitario il consiglio di:	ASL NO	PIEMONTE
	- perdere peso	55%
- fare attività fisica	42%	37%

Spunti per l'azione

Per diffusione e conseguenze sulla salute l'eccesso ponderale è tra i principali fattori di rischio modificabili. Esistono programmi validi per rendere le condizioni di vita più favorevoli a scelte che contrastino l'obesità, aumentando i consumi di frutta e verdura e facilitando il movimento. Anche l'azione dei Comuni e delle altre agenzie territoriali, assieme alle Aziende sanitarie locali, è essenziale per avviare programmi di questo tipo.

Gli operatori sanitari e non sanitari rivestono un ruolo importante nelle iniziative di comunicazione finalizzate all'attivazione di processi di consapevolezza e di *empowerment* nella popolazione.

Che cos'è il sistema di sorveglianza PASSI?

PASSI (Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia) è un sistema di sorveglianza della popolazione adulta avviato nel 2007. L'obiettivo è stimare la frequenza e l'evoluzione dei fattori di rischio per la salute, legati ai comportamenti individuali, oltre alla diffusione delle misure di prevenzione. Tutte le 21 Regioni o Province Autonome hanno aderito al progetto. Un campione di residenti di età compresa tra 18 e 69 anni viene estratto con metodo casuale dagli elenchi delle anagrafi sanitarie. Personale delle ASL, specificamente formato, effettua interviste telefoniche (circa 25 al mese per ASL) con un questionario standardizzato. I dati vengono poi trasmessi in forma anonima via internet e registrati in un archivio unico nazionale. Ad agosto 2014, sono state caricate complessivamente oltre 225.000 interviste. In Piemonte sono state effettuate oltre 26.000 interviste (13.691 tra 2010 e 2013). Nell'ASL NO oltre 2.000 interviste (1.168 tra 2010 e 2013).

Per maggiori informazioni: www.epicentro.iss.it/passi; <http://www.regione.piemonte.it/sanita/cms2/prevenzione-e-promozione-della-salute/sorveglianza-epidemiologica/960-passi-fascia-deta-18-69-anni>

Scheda informativa su modello nazionale predisposta dal Servizio Sovrazonale di Epidemiologia (SSEPI) dell'ASL NO tel. 0321 374.408; e-mail: epidemio.nov@asl.novara.it.

